Oggetto:

Foglio condizioni per l'affidamento della fornitura di fiori e corone d'alloro, connessa all'organizzazione delle manifestazioni istituzionali, per omaggi, per doveri di ospitalità, rappresentanza e pubbliche relazioni, nonché per onorare Caduti e defunti, per il triennio 2025/2026/2027.

Premessa

Per l'organizzazione delle manifestazioni istituzionali, per omaggi, per doveri di ospitalità, rappresentanza e pubbliche relazioni, nonché per onorare i Caduti e i defunti per il triennio 2025-2026-2027, si rende necessario provvedere a tutta una serie di servizi e forniture tra le quali la fornitura di fiori in ciotole o mazzi, corone d'alloro e puffo (per eventuali servizi funebri).

Articolo 1 — Oggetto dell'appalto e criteri di affidamento

Costituiscono oggetto del capitolato le seguenti prestazioni: fornitura di fiori freschi in ciotole o mazzi, corone d'alloro e puffo (per eventuali servizi funebri), per le manifestazioni istituzionali programmate, oltre a necessità analoghe che dovessero presentarsi nel corso dell'anno e più dettagliatamente si specifica di seguito la stima dei quantitativi annui necessari:

- n. 31 corone di alloro all'anno, diametro cm. 80, con tricolore e scritta Città di Casale Monferrato;
- n. 9 corone di alloro all'anno, diametro cm. 50, con tricolore e scritta Città di Casale Monferrato;
- n. 3 ciotole grande di fiori recisi all'anno;
- n. 4 ciotole piccole di fiori recisi all'anno;
- n. 2 mazzo di fiori all'anno;
- n.2 puffo (per eventuali servizi funebri) all'anno;

L'amministrazione si riserva di provvedere a specifico ordinativo per la fornitura di mazzi di fiori freschi e puffo (per eventuali servizi funebri), secondo necessità;

Criteri di affidamento:

Il servizio verrà aggiudicato in applicazione dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023, e del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contratti, ove compatibile con il suddetto Decreto.

L'aggiudicazione avverrà con applicazione del CRITERIO MINOR PREZZO art. 108, co. 3, del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto trattasi di servizio con caratteristiche standardizzate e di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria.

Articolo 2— Descrizione della fornitura

In estrema sintesi tale intervento prevede le seguenti prestazioni:

fornitura di fiori freschi in ciotole o mazzi, corone d'alloro e puffo (per eventuali servizi funebri) per le manifestazioni istituzionali o necessità anni 2025 – 2026 – 2027 secondo le specifiche in premessa indicate.

Articolo 3 — Durata dell'appalto.

Il servizio interessa l'anno 2025 – 2026 - 2027

Articolo 4 — Entità totale dell'appalto

L'importo posto a base di gara per gli anni 2025 – 2026 - 2027 è fissato in complessivi € 9.537,00/ IVA 10% esclusa, e prevede i seguenti prezzi unitari posti a base di gara:

- corona di alloro, diametro cm. 80, con tricolore e scritta Città di Casale Monferrato – prezzo unitario a base di gara € 71,50/ netto Iva 10%
- corona di alloro, diametro cm. 50, con tricolore e scritta Città di Casale Monferrato – prezzo unitario a base di gara 55,00/ netto Iva 10%
- ciotola grande di fiori recisi – prezzo unitario a base di gara € 60,50/ netto Iva 10%
- ciotola piccola di fiori recisi all'anno – prezzo unitario a base di gara € 30,25/ netto Iva 10%
- mazzo di fiori all'anno – prezzo unitario a base di gara € 27,50/ netto Iva 10%
- puffo (per eventuali servizi funebri) – prezzo unitario a base di gara € 55,00/ netto Iva 10%

Articolo 5 — Modalità di svolgimento della fornitura

La fornitura dovrà essere svolta dall'appaltatore con i propri mezzi tecnici, con proprio personale, attrezzature e macchine, mediante la propria organizzazione e a suo rischio.

Sono a totale carico dell'appaltatore tutte le spese connesse all'espletamento della fornitura.

Il ritiro della fornitura ordinata potrà avvenire o direttamente presso il concessionario da parte del personale comunale incaricato oppure dovrà essere consegnato direttamente dal concessionario nei luoghi indicati dal concedente secondo necessità, in questo ultimo caso le relative spese di consegna saranno a totale carico del fornitore. Il ritiro è previsto in n. 1 giorno lavorativo per quanto riguarda la fornitura di mazzi di fiori e puffo funebre, e in caso di necessità e urgenza, per quanto riguarda i mazzi di fiori fino a 4 ore prima dell'appuntamento, e n. 5 giorni lavorativi per la fornitura di corone di alloro e ciotole di fiori (salvo casi d'urgenza).

Articolo 6 — Norme di relazione

L'appaltatore dovrà comunicare per iscritto, prima dell'inizio della fornitura, il numero di recapito telefonico (telefonia fissa e mobile) ove l'amministrazione comunale potrà comunicare sollecitamente, in caso di emergenza, con un responsabile della ditta stessa.

Articolo 7 — Forniture aggiuntive

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di affidare alla ditta aggiudicataria, nel periodo di vigenza contrattuale e nel caso in cui sorga la necessità, anche la gestione di forniture aggiuntive.

Per l'affidamento di tali forniture l'amministrazione comunale integrerà il contratto con un provvedimento dirigenziale contenente l'indicazione delle nuove o maggiori prestazioni richieste, l'imputazione dei maggiori oneri previsti e le specifiche contrattuali necessarie, provvedimento che dovrà essere controfirmato dal legale rappresentante della ditta per accettazione.

Articolo 8 — Competenze e oneri dell'appaltatore

L'appaltatore deve assicurare tutte le prestazioni che il Comune di Casale Monferrato ritiene necessarie per la funzionalità del servizio nei tempi richiesti.

Articolo 9 — Domicilio e responsabilità

L'appaltatore sarà sempre considerato come unico ed esclusivo responsabile verso l'amministrazione comunale e verso i terzi per qualunque danno arrecato alle proprietà e alle persone, siano o meno addette al servizio, in dipendenza degli obblighi derivanti dal presente contratto.

La ditta deve eleggere domicilio in Casale Monferrato, presso tale domicilio la

civica amministrazione potrà effettuare tutte le comunicazioni e le notificazioni relative al presente capitolato.

Articolo 10 — Osservanza delle leggi e dei regolamenti

È fatto obbligo alla ditta appaltatrice di osservare e far osservare al proprio personale, costantemente, tutte le leggi, i regolamenti, le ordinanze, emanate ed emanande, che abbiano attinenza con il servizio assunto.

Articolo 11 — Vigilanza e controlli

Al direttore dell'esecuzione del contratto, nominato dall'amministrazione comunale, compete la vigilanza e il controllo sul regolare adempimento delle obbligazioni assunte dall'aggiudicatario, mediante costante verifica sull'organizzazione e sullo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente capitolato, anche attraverso espliciti e formali strumenti di verifica e valutazione utili a un monitoraggio accurato dell'andamento dell'iniziativa.

Appartiene alla sfera di attribuzione del direttore dell'esecuzione del contratto indicare al coordinatore della ditta modalità operative e tempi di adeguamento rispetto alle non conformità rilevate. La ditta appaltatrice è tenuta a fornire agli incaricati del Comune la propria incondizionata collaborazione, consentendo, in ogni momento, il libero accesso alle strutture e disponendo, altresì, che il personale preposto al servizio fornisca ogni chiarimento, notizia o documentazione che gli venisse richiesta in merito al servizio.

Articolo 12 — Garanzie e responsabilità

La ditta aggiudicataria è la sola responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti dell'amministrazione comunale relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale impiegato, ed è responsabile dei danni a chiunque causati, personale, utenti o terzi, in relazione all'espletamento del servizio o a cause a esso connesse.

Sono da ritenersi a carico dell'appaltatore gli oneri e i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.

L'impresa aggiudicataria dovrà considerare tale affidamento tra quelli garantiti dalla propria polizza assicurativa di R.C. contro tutti i rischi inerenti ogni fase della gestione del servizio appaltato.

L'amministrazione comunale è esonerata espressamente da qualsiasi responsabilità per danni o incidenti che, anche in itinere, dovessero verificarsi nell'espletamento del servizio oggetto di questo capitolato.

La ditta aggiudicataria solleva il Comune di Casale Monferrato da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso. Le spese che il Comune dovesse eventualmente sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti dell'appaltatore e, in ogni caso, da questo rimborsate.

Articolo 13 — Penalità

Ove siano accertati fatti, comportamenti od omissioni che costituiscano violazione del presente capitolato ovvero violazione di norme o di regolamenti che possano condurre a disservizio, il Comune contesterà gli addebiti prefiggendo un termine congruo di risposta.

Qualora la ditta appaltatrice non provveda ovvero le giustificazioni non risultino sufficientemente valide, il Comune, valutate la natura e la gravità dell'inadempimento, le circostanze di fatto e le controdeduzioni eventualmente presentate dalla ditta, può irrogare — con atto motivato — una penalità, in misura variabile tra € 200,00 e € 300,00 a seconda della gravità di ciascuna inadempienza, fatto salvo il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

L'ammontare della penalità sarà trattenuto sul corrispettivo dovuto.

Articolo 14 — Esecuzione d'ufficio

In caso di interruzione totale o parziale del servizio di cui al presente capitolato, qualsiasi ne sia la causa, anche di forza maggiore il Comune avrà facoltà di provvedere alla gestione del servizio medesimo, sino a quando saranno cessate le cause che hanno determinato la circostanza, sia direttamente che indirettamente, a rischio e spese della ditta appaltatrice, avvalendosi, eventualmente, anche dell'organizzazione dell'impresa e ferme restando a carico della stessa tutte le responsabilità derivanti dall'avvenuta interruzione.

Articolo 15 — Requisiti degli operatori

L'appaltatore e il personale impiegato sono tenuti all'osservanza del segreto sul contenuto degli atti e dei documenti, sui fatti e sulle notizie riguardanti l'attività dell'amministrazione comunale di cui sia venuto a conoscenza per ragioni di servizio.

In caso di scadenza o di risoluzione anticipata del presente appalto il Comune di Casale Monferrato resta sollevato da qualsiasi responsabilità relativa al personale comunque assunto dall'appaltatore per assicurare quanto richiesto da questo bando.

Articolo 16 — Osservanza delle norme di C.C.N.L., previdenziali e assistenziali

La ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme contenute nei contratti collettivi di lavoro nonché nelle leggi e nei regolamenti in materia di assicurazioni sociali e previdenziali, prevenzione infortuni, tutela dei lavoratori, igiene del lavoro e, in generale, di tutte le norme vigenti in materia di personale o che saranno emanate nel corso dell'appalto, restando fin d'ora l'amministrazione comunale esonerata da ogni responsabilità al riguardo.

La ditta aggiudicataria è pertanto obbligata ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti soci, condizioni contrattuali e retributive, derivanti dall'applicazione integrale del CCNL sottoscritto dalle parti più rappresentative a livello nazionale, corrispondente ai profili degli operatori impiegati, compresi eventuali integrativi territoriali, come da tabelle emanate dal Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale, o, in loro assenza, sottoscritte dalle Organizzazioni Sindacali e Datoriali firmatarie dello stesso CCNL (art. 86 D. Lgs 163/2006 così come modificato dall'art. 8 L. 123/2007).

I suddetti obblighi vincolano la ditta anche nel caso in cui questa non sia aderente ad una delle parti stipulanti il contratto ovvero receda da esse.

Articolo 17 — Norme per la gestione delle problematiche inerenti la sicurezza del lavoro

L'appaltatore è tenuto all'osservanza delle norme previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 s.m.i. «Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro». L'impresa dovrà ottemperare alle norme sulla prevenzione degli infortuni dotando il personale di indumenti e mezzi atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti.

Articolo 18 – Modalità di pagamento

Il corrispettivo del servizio è subordinato all'accertamento della rispondenza del servizio effettuato alle prescrizioni previste in questo capitolato.

L'appaltatore emetterà regolare fattura, che verrà liquidata dalla stazione appaltante entro 30 giorni dalla data di ricezione della stessa al protocollo comunale.

Con il pagamento del compenso si intendono interamente compensate dal Comune tutte le spese, principali e accessorie, dirette e indirette, necessarie per la perfetta esecuzione del servizio affidato, e qualunque altro onere, espresso o non dal presente capitolato, inerente o conseguente allo stesso.

Articolo 19 — Sospensione dei pagamenti

L'amministrazione comunale, al fine di garantirsi in modo efficace e diretto sulla puntuale osservanza delle prescrizioni dettate per le prestazioni dei servizi che ne sono oggetto, ha facoltà di sospendere — in tutto o in parte — i pagamenti alla ditta appaltatrice cui siano state contestate inadempienze fino a quando la stessa non si sarà adeguata agli obblighi assunti, ferma restando l'applicazione di eventuali penalità e delle più gravi sanzioni previste dalla legge, dal presente capitolato e dal contratto.

Articolo 20 — Subappalto

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo.

In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto

Articolo 21 — Risoluzione del contratto — Sostituzione del Comune

La stazione appaltante può', ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023, risolvere un contratto pubblico durante il periodo di sua efficacia, senza limiti di tempo secondo le previsioni di cui allo stesso articolo.

Il Comune ha inoltre facoltà di risolvere il contratto, fatto salvo l'eventuale risarcimento dei danni, nei seguenti casi:

- abituale deficienza e negligenza nell'espletamento del servizio
- eventi di frode o sentenze passate in giudicato, accertate dalla competente autorità giudiziaria;
- apertura di una procedura concorsuale a carico dell'impresa aggiudicataria o di un'impresa facente parte del raggruppamento temporaneo;
- inadempienza alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nonché alle norme previdenziali;
- sospensione o interruzione del servizio, per qualsiasi causa, esclusa la forza maggiore, per almeno un giorno;
- messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del soggetto aggiudicatario;
- mancato pagamento dei premi assicurativi della polizza R.C.T./R.C.O.
- applicazione di almeno quattro penalità riferite ad altrettante infrazioni commesse in un semestre.

La facoltà di risoluzione è esercitata dal Comune con il semplice preavviso scritto di trenta giorni, senza che la ditta abbia nulla a pretendere all'infuori del pagamento dei corrispettivi dovuti per le prestazioni e i servizi regolarmente effettuati fino il giorno della risoluzione.

Con la risoluzione del contratto sorge per il Comune il diritto di affidare a terzi il servizio in danno dell'appaltatore.

La risoluzione per inadempimento e l'esecuzione in danno non pregiudicano il diritto del Comune al risarcimento dei maggiori danni subiti e non esimono la ditta dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa è eventualmente incorsa, a norma di legge, per i fatti che hanno determinato la risoluzione.

Verificandosi l'ipotesi di cui al comma precedente, l'amministrazione si riserva la facoltà, qualora la normativa al momento vigente non lo vieti, di procedere all'aggiudicazione al secondo classificato, fermo restando il diritto all'integrale risarcimento di tutti i danni, con eventuale rivalsa sulla cauzione definitiva prestata.

Articolo 22 — Fallimento, successione e cessione della ditta

La stazione appaltante, in caso di fallimento dell'appaltatore o di liquidazione coatta o concordato preventivo dello stesso o di risoluzione del contratto ai sensi degli articoli 135 e 136 del Codice o di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 11 — comma 3 — del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 s.m.i., potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del servizio. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quarto migliore offerente escluso l'originario aggiudicatario.

L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

L'appalto si intende risolto in caso di fallimento, anche a seguito di concordato preventivo, della ditta aggiudicataria. In caso di decesso del titolare della ditta aggiudicataria l'amministrazione può consentire la prosecuzione del rapporto contrattuale da parte degli eredi e dei successori oppure, a suo insindacabile giudizio, dichiarare con provvedimento amministrativo risolto l'impegno assunto dal de cuius. Il consenso scritto dell'amministrazione è analogamente necessario per il prosieguo del rapporto contrattuale in caso di cessione, fusione, incorporazione, trasformazione dell'azienda.

Articolo 23 — Recesso

La stazione appaltante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del D. Lgs. n. 159/2011, può recedere dal contratto in qualunque tempo, previo il pagamento dei servizi eseguiti secondo le previsioni di cui all'art. 123 c.1 del D.Lgs. n. 36/2023.

2. L'aggiudicatario rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi eventuale ulteriore pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso spese anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del C.C.

3. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni.

Articolo 24 — Divieti

È fatto tassativo divieto all'appaltatore e agli operatori in servizio di richiedere agli utenti somme di denaro o compensi per le prestazioni oggetto del presente capitolato.

Articolo 25 — Controversie

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto saranno devolute al Giudice Ordinario — Foro competente di Vercelli.

Articolo 26 — Tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i. «Codice in materia di protezione dei dati personali» si informa che:

- la richiesta di dati è finalizzata all'espletamento della procedura in oggetto;
- il conferimento dei dati ha natura obbligatoria;
- l'eventuale rifiuto di ottemperare a quanto sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla presente procedura concorsuale;
- i soggetti o le categorie di soggetti cui possono essere comunicati i dati sono: 1) il personale dell'ente coinvolto nel procedimento; 2) gli eventuali partecipanti alla procedura di gara; 3) ogni altro soggetto interessato ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 s.m.i.; 4) altri soggetti del Comune;
- i diritti dell'interessato sono quelli previsti dall'articolo 7 del D.Lgs 196/2003 s.m.i.;

— titolare del trattamento è il Comune, legalmente rappresentata dal Sindaco. Responsabili sono i dirigenti dei settori interessati.

Articolo 27 — Tracciabilità dei flussi finanziari e lotta alla delinquenza mafiosa

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 s.m.i. In particolare si impegna a comunicare all'ente, nei termini di legge, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato alla commessa pubblica di cui all'oggetto, da utilizzare per l'effettuazione di tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, servizi e forniture connessi all'affidamento in oggetto. A tal fine l'impresa affidataria si obbliga a effettuare i pagamenti esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, salvo le eccezioni previste dallo stesso articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 s.m.i., purché siano effettuati con strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto.

Qualora l'appaltatore non assolva gli obblighi previsti dall'articolo 3 della legge n. 136/2010 s.m.i. per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo articolo 3.

L'amministrazione comunale verifica, in occasione di ogni pagamento al concessionario e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

L'aggiudicazione e l'esecuzione dell'appalto in oggetto è soggetta alla normativa vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa.

Articolo 28 — Codice di comportamento

L'appaltatore si obbliga ad estendere, nei confronti dei propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165" di cui al D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62.

Questo contratto è automaticamente risolto in caso di violazione accertata dei predetti obblighi, ai sensi dell'articolo 2 — comma 3 del citato Codice.

Articolo 29 — Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, le parti faranno riferimento alle leggi, regolamenti e disposizioni ministeriali, emanati od emanandi, nulla escluso o riservato in materia di appalti di servizi, nonché, per quanto applicabili, alle norme del Codice Civile.